

**COMUNE DI SAN SALVATORE TELESINO**  
**Provincia di Benevento**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI  
PREVISIONE 2018 – 2020**

## PREMESSA

Il bilancio di previsione finanziario rappresenta lo strumento attraverso il quale gli organi di governo dell'Ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e programmazione, definiscono le risorse da destinare e missioni e programmi in coerenza con quanto previsto dai documenti della programmazione.

Il bilancio di previsione 2018-2020 è stato redatto nel rispetto dei principi generali ed applicati di cui al Decreto legislativo 118/2011.

Dal 2016 tutti gli enti al bilancio di previsione devono allegare la nota integrativa è prevista dal punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio e si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

Come indicato dal punto 9.11 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione presenta un contenuto minimo costituito da:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si passa ora in dettaglio all'analisi dei singoli punti sopra indicati in relazione allo schema di bilancio 2018 – 2020 sottoposto dalla Giunta Comunale all'approvazione da parte del Consiglio Comunale.

**Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.**

### CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Come indicato nel DUP 2018-2020 la legge recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità).

In primo luogo si evidenzia che la Legge di Stabilità per il 2018 ha confermato il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della TARI.

I principali ambiti di interesse per gli enti locali oggetto della manovra, contenuti nel testo della Legge di Stabilità per l'anno 2018 possono essere come di seguito sintetizzati:

- 1) **ELIMINAZIONE AUMENTI IVA** – Continuano ad essere disattivate per il 2018 le clausole di salvaguardia previste dalle precedenti disposizioni legislative. Di conseguenza non ci saranno per il momento aumenti di Iva.
  - 2) **TASI**: E' stato confermato la non applicabilità della TASI sull'abitazione principale, nonché l'abolizione della TASI dovuta dagli inquilini che detenevano un immobile adibito ad abitazione principale.
  - 3) **IMU AGRICOLA** – Viene confermato l'esonero dell'IMU tutti i terreni agricoli – montani, semi-montani o pianeggianti - utilizzati da coltivatori diretti, imprenditori agricoli professionali e società, il territorio Comunale di questo Ente e totalmente interessato a questa nuova normativa.
  - 4) **COMPENSAZIONI AI COMUNI** – Nella legge sono previste le compensazione da parte dello Stato per la perdita di gettito conseguente.;
  - 5) **SALDO DI COMPETENZA** – Sono state confermate le nuove regole, introdotto dal 2016.
- Appare evidente che il concretizzarsi dei punti sopra indicati modificheranno profondamente la compagine fiscale sulla quale si basano i bilanci dei comuni.

Passiamo ora all'analisi delle formulazioni delle previsioni dei singoli titoli di entrata:

### **Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa:**

- **IMU**: lo stanziamento di previsione per l'anno 2018 del gettito IMU, è stato stimato in relazione ai dati in possesso dell'ente sulle basi imponibili assoggettate al tributo e applicando i dettami indicati dall'attuale Legge di Stabilità. Le aliquote che l'Amministrazione deliberate sono le stesse già in vigore per l'anno 2017. che in dettaglio risultano essere le seguenti:
  - **ALTRI FABBRICATI**: per seconde case e relative pertinenze aliquota del 8,7 per mille;
  - **ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE** (limitata alle categorie A1, A8 e A9): si conferma l'aliquota pari al 4,00 per mille;
  - **IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO** aliquota del 8,7 per mille;
  - **Residenti all'estero** aliquota del 4,6 per mille;
  - **AREE EDIFICABILI**, per quanto attiene alle aree edificabili si rimanda a quanto indicato nella delibera della Giunta n. 73 del 26/05/2007.

Il gettito IMU per l'anno 2018 e per gli anni 2019 e 2020 è stato determinato in sede di previsione in € 510.000,00, in base alle informazioni note alla data attuale, e mediante stima dell'emulatore del portale del federalismo fiscale. Lo stesso tiene conto di quanto previsto dall'art. 6 del D.L. n. 16/14, pertanto l'importo previsto in bilancio di previsione è al netto della quota di taglio di alimentazione del Fondo di Solidarietà Comunale.

- **TASI**: Le previsioni di bilancio 2018 sono iscritte ipotizzando l'applicazione dell'aliquota vigente e confermata del 1,90 per mille diverse dell'abitazione principale.
- Il gettito relativo alla TASI per l'anno 2018, è stato determinato in sede di previsione in € 210.000,00 in base alle informazioni note alla data attuale, e mediante stima dell'emulatore del portale del federalismo fiscale.
- **TARI**: Le tariffe Tari sono state deliberate dal Consiglio Comunale in data 23/03/2018 con l'approvazione di un nuovo piano tariffario tenendo conto dei costi effettivi che l'Ente sosterrà nel 2018 e che assicura una copertura del 100%, così come previsto dalle vigenti disposizioni legislative.

#### **- ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:**

Il gettito stimato di competenza 2018, pari ad € 180.000,00 in base alle informazioni note alla data attuale, tenendo conto dell'andamento delle riscossioni e della stima dell'emulatore del portale del federalismo fiscale.

- **IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**: la gestione di tale imposta è gestita direttamente dal Comune di San Salvatore Telesino L'importo previsto è pari ad € 5.000,00, per quanto riguarda l'Imposta comunale sulla pubblicità e di € 6.000,00, per quanto riguarda i diritti pubbliche affissioni.

- **TASSA SUI RIFIUTI URBANI**: come previsto dalle vigenti disposizioni legislative la TARSU è soppressa, viene prevista solo la somma, relativa a ruoli coattivi che l'ente prevede di incassare durante l'anno, a

residui. Per quanto riguarda i tributi TARES (anno 2013) e TARI (dall'anno 2014 – 2015 – 2016 E 2017) vengono mantenuti a residui gli accertamenti ancora da riscuotere da parte dell'ente. In merito si segnala che sono in corso le procedure di recupero dei crediti riferiti ai tributi non pagati dai contribuenti.

- **FONDO DI SOLIDARITA' COMUNALE:** l'importo del fondo viene previsto con l'ammontare di €. 696.998,91, al netto della quota dovuta allo Stato, pari all'anno 2018, si precisa che detto trasferimento ha subito riduzione rispetto a quello dell'anno 2017.

## **Titolo 2 –Trasferimenti correnti:**

Le entrate afferenti al titolo 2° riguardano i trasferimenti provenienti dallo Stato, dalla Regione e dagli altri enti pubblici.

In merito alle singole categorie di entrata si osserva quanto segue:

**Categoria 01 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali (Stato):** vengono ricompresi gli importi di competenza previsti a titolo di trasferimento pari ad €. 10.200,00, così distinti:

- Trasferimento fondi cinque per mille €. 2.000,00;
- Altri trasferimenti residuali da parte dello Stato spese medico legali €. 500,00;
- Ristoro minor gettito Imu €. 7.700,00.

**Categoria 02 – Trasferimenti correnti da Amministrazioni locali (Regione):** fanno riferimento per la maggior parte al rimborso delle rate di mutuo in ammortamento per e di somme per contributi per sostegno all'accesso all'abitazione, contributi per borse di studio e fornitura libri di testo ecc.

**Titolo 3 – Entrate extratributarie:** fanno riferimento alle entrate relative ai servizi erogati dall'ente, nonché fitti attivi per immobili dati in locazione.

**Titolo 4 – Entrate in conto capitale:** la tipologia "**Contributi agli investimenti**" ricomprende i contributi in conto capitale dalla Regione Campania costituenti finanziamenti finalizzati e come previsto nel programma delle opere pubbliche approvato con deliberazione della Giunta Comunale e sottoposto all'approvazione del consiglio nella stessa seduta.

La tipologia "**Altre entrate in conto capitale**" ricomprende l'importo che si prevede di realizzare durante il triennio di riferimento e come previsto nel programma delle opere pubbliche approvato con deliberazione della Giunta Comunale e sottoposto all'approvazione del consiglio comunale.

**Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie:** non si prevedono entrate per riduzione di attività finanziarie

**Titolo 6 – Accensioni di prestiti:** come si evince dalla lettura del DUP, e nella nota di aggiornamento dello stesso, approvato dalla Giunta Comunale e sottoposto all'Approvazione del Consiglio Comunale non si prevede l'accensione di prestiti per tutto il periodo di riferimento 2018/2020.

**Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere:** si prevedono gli importi relativi alla gestione delle anticipazioni di cassa, durante l'esercizio. Si evidenzia che attualmente ha fatto ricorso a tale istituto.

**Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro:** fanno riferimento a tutte quelle attività svolte per conto di altri soggetti, l'anticipazione dei fondi all'economista comunale, le ritenute a vario titolo a carico del personale da versare e dal 2018 vengono indicate in tale titolo le ritenute per scissione contabile IVA: Split Payment.

A questo punto per i dati contabili analitici si rimanda alla lettura del bilancio di previsione 2018-2020.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI DI SPESA.**

Per quanto riguarda le previsioni di spesa corrente si è proceduto alla redazione di una prima bozza di previsioni di spesa per il triennio 2018 – 2020 da parte della Responsabile dell'Area Contabile in considerazione dell'andamento delle stesse nell'esercizio 2017. Il documento prodotto è stato quindi condiviso con i singoli Responsabili del Settore ed Assessori di riferimento al fine di conseguire il più possibile il soddisfacimento delle necessità dei singoli uffici e la realizzazione dei servizi di pubblico interesse, pur garantendo la razionalizzazione delle spese ed il perseguimento del pareggio di bilancio per l'intero triennio.

Nella determinazione delle spese correnti si è tenuto conto dei contratti già in essere (mutui, personale, utenze, altri contratti di servizio quali i rifiuti le pulizie dei locali, le spese per la pubblica illuminazione ecc.), delle spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, come richiesta dai Responsabili di Settore. Per quanto riguarda la previsione delle spese in conto capitale le previsioni sono state formulate dal Responsabile dell'Area Tecnica, vagliate dagli Assessori di riferimento e condivise con la Responsabile dell'Area Contabile al fine di garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica: pareggio di bilancio e perseguimento degli obiettivi programmatici di pareggio di bilancio.

Le previsioni degli investimenti da realizzare hanno poi costituito il contenuto del programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 nonché dell'elenco annuale 2018 regolarmente approvato con delibera di Giunta. Si rileva comunque che la realizzazione delle opere pubbliche programmate non ha riflessi sulla spesa corrente nel corso di tutto il triennio considerato che non si farà ricorso all'assunzione di nuovi mutui per finanziare gli investimenti.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE DEL FONDO DI RISERVA E DEL FONDO DI RISERVA DI CASSA.**

Il Fondo di Riserva ai sensi dell'art. 166, comma 1 del D.lgs. 267/00 e s.m.i. deve essere stanziato nella missione "Fondi e accantonamenti" e l'importo previsto deve essere non inferiore allo 0,30 e non superiore del 2% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, lo stesso rispetta ampiamente i limiti previsti dalla legge

Si evidenzia che ai fini del perseguimento degli equilibri in termini di cassa è stata formulata la previsione di cassa su tutte le voci di bilancio. In particolare la previsione è stata effettuata anche sul capitolo relativo al Fondo di Riserva, in quanto, anche se non potranno essere assunti direttamente impegni di spesa, detto stanziamento è destinato ad essere "stornato" ad altri capitoli di bilancio e dar luogo a successivi impegni di spesa che a loro volta genereranno necessità di cassa.

Ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del D.lgs. 267/00 e s.m.i. è previsto che gli enti iscrivano nella missione "Fondi e Accantonamenti" all'interno del programma "Fondo di Riserva" un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali utilizzato con deliberazione dell'organo esecutivo e lo stesso è stato previsto ai sensi della vigente normativa e rispetta i limiti di legge.

## PASSIVITA' LATENTI O POTENZIALI:

Non sono stati stanziati fondi per il sostenimento di passività latenti o potenziali. Risulta stanziato solamente un importo di €. 1.000,00 annuale per il triennio per spese legali che si potranno verificare durante il triennio.

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Come si evidenzia nei prospetti allegati al bilancio di previsione 2018-2020, il quarto anno di applicazione del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/11 ha visto il consolidamento delle categorie già individuate in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2015 oltre che l'inserimento di nuove categorie di entrate dato l'andamento della gestione delle entrate per l'anno in corso.

A seguito dell'analisi sopra indicata le categorie di entrata che si ritiene possano potenzialmente dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione attualmente sono le seguenti:

1. Avvisi Imposta comunale sugli immobili;
2. Avvisi Imposta Municipale Unica;
3. Proventi da servizi di assistenza scolastica – trasporto;
4. Proventi da refezione scolastica;
5. Proventi da illuminazione votiva;
6. Sanzioni al codice della strada;
7. Proventi da canoni di locazione.

Essendo il quarto anno di applicazione del nuovo principio al fine della determinazione della percentuale di incasso occorre distinguere se le categorie di entrata esaminate sono state nel tempo accertate per competenza o per cassa.

- **Entrate accertate per competenza:** la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in conto competenza e in conto residui) e agli accertamenti del 1° quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.
- **Entrate accertate per cassa:** si calcola la media facendo riferimento ai dati extracontabili dei primi 4 anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati nell'esercizio precedente. E così via negli anni successivi.

Dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria, a regime tale percentuale è determinata sulla base della media, calcolata come media semplice, calcolata rispetto agli incassi in c/competenza e agli accertamenti nel quinquennio precedente. Fino al raggiungimento del 5° anno di adozione del principio della competenza finanziaria è lasciata all'ente la scelta del calcolo della media tra uno dei tre metodi previsti dalla normativa vigente in materia. Per quanto riguarda il Comune di San Salvatore nel 4° anno viene utilizzata la modalità di calcolo della media semplice.

Per quanto detto e sopra individuate nelle diverse categorie di entrate l'importo determinato del FCDE e dell'importo accantonato in bilancio risulta 2018-2020 è consultabile per ogni singolo anno di riferimento dagli appositi allegati al bilancio previsione.

Come risulta dai prospetti del bilancio l'ente ha deciso di avvalersi della possibilità prevista dalla Legge n. 190/14 (Legge di Stabilità 2015) e successive modifiche ed integrazioni, che prevede una maggiore gradualità di accantonamento al FCDE. Il comma prevede infatti che dall'anno 2018 la soglia minima di bilancio riguardante il FCDE sale al 75%, nel 2019 al 85%, nell'anno 2020 al 95%. A decorrere dal 2021 l'accantonamento al Fondo è effettuato per l'intero importo. Anche per l'anno 2018-2020 così come avvenuto per l'anno 2017, l'accantonamento del FCDE è effettuato nelle percentuali sopra riportate.

Nel rispetto, ed in applicazione, di quanto previsto dall'art.2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, convertito dalla legge 06.08.2015, n. 125, è stato previsto l'utilizzo del F.A.L. risultante dal prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 14.03.2018, ai fini dell'accantonamento a F.C.D.E. per l'importo di € 304.546,71 ; tale opzione, esercitata in piena coerenza con quanto evidenziato dalla Corte dei Conti – sezioni Riunite – in sede giurisdizionale, con pronuncia n. 26 del 7.12.2016, nonché dalla Sezione Controllo della Campania con pronuncia n. 1/2017 in data 21.12.2016, ha consentito di ridurre, seppur in maniera contenuta, l'impatto complessivo del combinato disposto delle norme legislative che impongono gli accantonamenti a FAL ed a FCDE. La determinazione della quota del F.A.L. da accantonare a FCDE è stata raggiunta sulla base della considerazione prudenziale dei limiti individuati nella richiamata pronuncia della Corte Conti Campania n. 1/2017, secondo la quale **“...l'utilizzo del FAL per quello a FCDE, ai sensi dell'art.2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta”**. E' stato preventivamente analizzato, in tale ottica, che le riscossioni in conto residui, e relativamente alla tipologia di entrate che influiscono sull'accantonamento a FCDE nel corso dell'esercizio 2017, hanno superato l'importo di € 500.000,00.

## **ANALISI DELL'ARTICOLAZIONE E LA RELAZIONE TRA LE ENTRATE E LE SPESE RICORRENTI E NON RICORRENTI**

Il punto 9.11.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio indica che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a secondo se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

L'articolazione delle entrate e delle spese non ricorrenti previste nello schema di bilancio di previsione annuale 2018-2020 del Comune di San Salvatore sono visionabili nella lettura articolata del tabulato del bilancio di previsione.

## **PARTE ACCANTONATA PREVISTA NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2018/2020:**

- **FONDO CREDITI DI DUBBIA E DIFFICILE ESAZIONE:** la costituzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità iscritto nel bilancio 2018 si è proceduto alla rideterminazione dello stesso e che risulta pari ad €. 304.546,71, per l'anno 2018 ad €. 324.080,92 per l'anno 2019 ad €. €. 384.846,11, per l'anno 2020 calcolato rispettivamente al 75%, per l'anno 2018 al 85% per l'anno 2019 e al 95% per l'anno 2020.
- **INDENNITA' DI FINE MANDATO DEL SINDACO:** l'importo dell'indennità di fine mandato del Sindaco è stata regolarmente accantonata.

### **Elenco degli investimenti programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.**

Non è previsto durante tutto il triennio di riferimento il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese di investimento. Per quanto riguarda il finanziamento delle spese di investimento programmate si rimanda a quanto riportato in precedenza e nel DUP.

### **Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

Non ricorre la fattispecie.

**Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**  
Non ricorre la fattispecie.

### **l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;**

Questo Ente non possiede partecipazioni.

### **altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.**

Al riguardo si forniscono le ulteriori informazioni riguardanti lo schema di bilancio:

## **EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALE DEL BILANCIO ED I RELATIVI EQUILIBRI**

Si evidenzia che l'ente ha rispettato gli equilibri finanziari, sia di parte corrente che di parte capitale per tutto il triennio di riferimento, come richiesto ai sensi della normativa vigente:

### **Verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica per il triennio 2018 – 2020 e pareggio generale del bilancio**

Si evidenzia che questo Ente è in linea con gli equilibri di entrate finali e spese finali per il perseguimento degli obiettivi programmatici, e risulta in regola con gli obiettivi dei vincoli della finanza pubblica, come da prospetto dimostrativo allegato al bilancio 2018-2020.